

In Italia da gennaio ad aprile 2020 le immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti (e cioè con PTT - peso totale a terra - di 16 tonnellate ed oltre) sono state 5.234, con un calo del 25,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Le immatricolazioni di autobus nel nostro paese, sempre nello stesso periodo, sono state 1.302, con un aumento dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questi dati sono stati elaborati da Acea (l'associazione europea dei costruttori automobilistici) e sono resi noti dal Centro Studi Continental.

Immatricolazioni gennaio-aprile

	veicoli commerciali pesanti > 16 t			autobus oltre 3,5 t		
	2020	2019	var. %	2020	2019	var. %
Italia	5.234	7.043	-25,7	1.302	1.284	1,4
Germania	17.163	24.790	-30,8	1.845	1.977	-6,7
Francia	10.514	17.465	-39,8	1.504	1.646	-8,6
Spagna	4.825	6.317	-23,6	648	1.247	-48,0
UE	64.456	99.851	-35,4	8.551	10.706	-20,1
Regno Unito	8.893	14.415	-38,3	1.814	1.944	-6,7

Fonte: elaborazione del Centro Studi Continental su dati Acea

I dati dei maggiori paesi europei fanno registrare cali generalizzati delle immatricolazioni di autocarri pesanti e autobus, a causa dal lockdown imposto dall'emergenza Coronavirus. Anche il lieve aumento delle immatricolazioni di autobus registrato in Italia nei primi quattro mesi del 2020 non deve trarre in inganno, perché comunque i dati di marzo e aprile sono negativi (rispettivamente -10,1% e -32%). Tornando agli altri paesi europei, nei primi quattro mesi del 2020 le immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti sono calate in Germania del 30,8%, in Francia del 39,8%, in Spagna del 23,6% e nel Regno Unito del 38,3%. Nell'intera Unione Europea il calo medio è stato del 35,4%. Anche le immatricolazioni di autobus sono diminuite: in Germania del 6,7%, in Francia dell'8,6%, in Spagna del 48%, nel Regno Unito del 6,7% e nell'intera UE mediamente del 20,1%.

© riproduzione riservata pubblicato il 8 / 06 / 2020